

# Ex casolare di campagna recuperato a nuova vita tra oggetti belli e vissuti

DONATELLA BERNABÒ SILORATA

IN ORIGINE era una delle tante case coloniche sparse nella fertile campagna flegrica, un casolare in tufo giallo sopravvissuto all'avanzata del cemento e di un'edilizia frettolosa e senz'anima che ha cambiato volto a questa terra antica e bellissima.

Siamo a Cuma, a poche centinaia di metri dalla celebre acropoli, in uno scampolo di campagna verde che guarda il mare dall'alto e l'isola di Ischia sulla linea dell'orizzonte. La masseria risale alla fine del Settecento, oggi è la casa di Giulia Carunchio che l'ha portata a nuova vita con ostinazione e pazienza preservandone il fascino originario. I grossi mattoni di tufo giallo sono stati recuperati uno ad uno ed oggi compongono le mura del casolare che

**ESTERNO**  
Il casolare in tufo giallo è circondato da un grande giardino con prato all'inglese



**L'INGRESSO**

Un'ampia porta finestra funge da ingresso al salone che ha soffitti a volta



**IL LIVING**

Travi di castagno a vista e librerie per il living con grande tavolo inglese dell'800



**LA TAVOLA**

Sotto il patio c'è una grande tavola per i pranzi all'aperto e le cene d'estate



**IL VINTAGE**

Pezzi vintage, oggetti di recupero e cura dei dettagli caratterizzano ogni ambiente della casa



# Fascino vintage

## Un "country" inglese a Cuma

si articola su più livelli: il piano terra, dove un tempo dovevano esserci le stalle e i locali agricoli, accoglie oggi l'ampio salone con i soffitti a volta e la bella cucina con il pavimento di cotto artigianale e le travi di castagno a vista sul soffitto. Le finestre all'inglese si aprono sul patio con pergolato dove si pranza, si legge comodamente, si sorreggia il tè delle cinque e ci si attarda nelle serate estive. Al primo piano c'è la stanza da letto, luminosa e raccolta, con finestra ad arco, vecchie doghe di legno al pavimento, un'antICASTUFA a legna e una coppia di *bergere* dal sapore rétro. Ogni ambiente rivela la mano e il gusto della padrona di casa che ha guidato personalmente le maestranze locali nella ristrutturazione curando i dettagli come le leggere decorazioni "a stencil", la raccolta di vecchie

mattonelle napoletane sulla parete della cucina, lo stucco veneziano nel bagno che sembra un salotto con i suoi mobili *d'antan*. L'arredamento è un miscuglio ben orchestrato di pezzi d'antiquariato, oggetti e materiali, tra atmosfera *country* all'inglese e spunti più mediterranei. Il filo conduttore è la ricerca attenta per l'oggetto bello e vissuto: come la pila di vecchie valigie in cuoio, il bel tavolo in legno massello dell'Ottocento al centro della cucina, il ventilatore a pale *vintage* nella camera da letto. E ancora la collezione di piatti di porcellana bianca e blu e quella di cesti di vimini. La cura amorevole dei dettagli pervade ogni spazio. Anche il giardino, dove crescono rose meravigliose, eucalipti centenari, gelsomini ed altre essenze aromatiche.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Simone Ferrari 2011



Kartell FERRARI Kartell FERRARI Kartell FERRARI



**CUCINA**  
Ha per pavimento un cotto artigianale, mobili rustici dell'800 e del '900 e maioliche partenopee



**CAMERA**  
Ha grosse doghe di legno per pavimento, letto in ottone e un antico ventilatore a pale

### L'intervista

Giulia Carunchio ha vissuto a Roma e Londra, oggi apre la sua casa ai turisti

## “Cercavo un rudere da amare l'ho trovato nella mia terra”

GIULIA Carunchio è una bella e simpatica signora dai modi gentili. Napoletana di Posillipo, è approdata a Cuma dopo aver vissuto a Roma e a Londra per oltre vent'anni. Vive in questo casolare da undici anni e apre volentieri le porte di casa ai turisti con la formula del bed&breakfast.

**Prima Posillipo, poi capitali come Roma e Londra. Come è capitata a Cuma?**

«Ho sposato un inglese e ho vissuto a Londra per vent'anni, amo l'Inghilterra ma non si può vivere da stranieri tutta la vita e per noi napoletani purtroppo il nostro Vesuvio, il mare, il clima e la mozzarella sono una malattia degenerativa come Napoli. Sono tornata in Italia con il desiderio di comprare un vecchio rudere da ristrutturare in campagna. Sono stata a cercarlo ovunque dalla Toscana a Benevento ed in Costiera».

**Ed è arrivata a Cuma.**

«La Toscana è bellissima, ma fai l'eremita tra i cipressi; Benevento troppa campagna; la Costiera è infernale per il traffico. Un'amica mi fece conoscere questa zona e per caso mi sono imbattuta in questo vecchio casolare».

**Oggi lei si occupa di cani e di turismo, ci racconti di più.**

«I cani sono la mia grande passione da sempre. Ho allevato Husky siberiani per venticinque anni, sono stata una delle prime allevatrici della razza in Italia con pubblicazioni e premi, ho fatto cinque campio-

ni e la casa è piena di coppe. Alcuni vivono ancora con me e ho dedicato loro uno spazio recintato della villa».

**E l'accoglienza turistica?**

«È venuta dopo, in Inghilterra la cultura del bed&breakfast è molto comune e diffusa ed io non ho fatto altro che importare quella formula di ospitalità. Ho destinato una parte della casa agli ospiti che tuttavia finiscono sempre per vivere tutti gli spazi della casa e del giardino. Mi dedico tanto a questo lavoro e mi dà grandi soddisfazioni. Vengono ospiti da tutto il mondo: sono stati qui gli archeologi della Harvard University, il sindaco della capitale della Namibia e ancora il direttore della Bbc inglese».

**Come trascorre la sua giornata?**

«Lavoro tutto il giorno, per la casa e per gli ospiti. Sorveglio meticolosamente che tutto nella villa sia a posto. Il giardino ha bisogno di molte cure ed anche l'agrumeto, poi c'è la piscina. Mi sveglio presto al mattino, mi piace cucinare, inventare piatti nuovi e spesso qualche ospite mi chiede lezioni di cucina napoletana».

**L'ospite più stravagante che ha avuto?**

«Una ricca giovane e bella francese sola, che ritorna spesso e forse pensa di essere al Ritz e ogni sera si veste in abito da sera e chiede pranzi particolarissimi, profumi in camera e non esce quasi mai dalla villa...».

(d.b.s.)



Ho sposato un inglese ma non si può vivere da stranieri tutta la vita Napoli è come una malattia degenerativa



I cani sono la mia grande passione: ho allevato husky siberiani per venticinque anni, alcuni sono con me

Ho destinato una parte della casa ai miei ospiti, ma alla fine vivono tutti gli spazi della villa e del giardino...



© RIPRODUZIONE RISERVATA



a Napoli

**FERRARI**

via m. cervantes 60 / via m. fiore, 33 (vomero)  
info: 081 5524635 www.ferrariarredamenti.it

**le novità Kartell di:**

Ferruccio Laviani  
Philippe Starck  
Piero Lissoni

**Kartell FERRARI Kartell FERRARI Kartell FERRARI**